



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1°
MONTESARCHIO (BN)**

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

**APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N.53
NELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2018
E INTEGRATO, PER LA PARTE RELATIVA AGLI ESAMI
NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18 MAGGIO 2018**

VALUTAZIONE

La scuola, al fine di attuare un percorso omogeneo rispetto alla pratica valutativa, per “... assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d’insegnamento ...” così già come recitava l’art.1 comma 5 del D.P. R. n. 122, ha ridefinito i criteri di valutazione nella seduta del collegio dei docenti del 29 gennaio 2018, sulla base della proposta di una Commissione appositamente nominate, come riportato nel presente documento.

Tali criteri sono riassunti in due griglie:

- ✚ la prima relativa alla valutazione dell’apprendimento (corrispondenza del voto numerico nelle singole materie ad una serie di descrittori/indicatori del giudizio analitico);
- ✚ la seconda alla valutazione del comportamento (corrispondenza del giudizio sintetico del “voto di condotta” ad una serie di descrittori/indicatori del giudizio analitico)

Il nostro istituto adotta i modelli del MIUR per la certificazione delle Competenze sia per le classi quinte della Scuola Primaria che per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

10 (ottimo)	Eccellente raggiungimento degli obiettivi. Ottima conoscenza dei contenuti. Uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti. Procedure eseguite con piena autonomia e coerenza. Ottimo livello di competenza. Conoscenze ampie, complete e approfondite. Abilità di elaborazione in ottica interdisciplinare. Impegno lodevole con brillantezza di ragionamento.
9 (Distinto)	Completo raggiungimento degli obiettivi. Sicura e completa competenza/ conoscenza degli argomenti. Uso corretto e appropriato dei linguaggi e degli strumenti. Autonomia e sicurezza nella rielaborazione delle competenze/ conoscenze e delle abilità di applicazione in situazioni note
8 (Buono)	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Buona competenza/conoscenza degli argomenti. Uso generalmente corretto dei linguaggi e degli strumenti. Segue percorsi logici e autonomi nella rielaborazione delle competenze/conoscenze e abilità di applicazione in situazioni note.
7 (Discreto)	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Discreta competenza/conoscenza degli argomenti: incertezze nell’uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Rielaborazione delle competenze/conoscenze non sempre sicura ed abilità di applicazione in situazioni ricorrenti
6 (Sufficiente)	Essenziale raggiungimento degli obiettivi. Sufficiente competenza/conoscenza degli argomenti. Necessita dell’assistenza dell’insegnante nell’uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; abilità di applicazione delle competenze/conoscenze apprese in situazioni semplici. Impegno appena profuso al fare.
5 (Insufficiente)	Parziale raggiungimento degli obiettivi. Competenze/conoscenze limitate e disorganiche. I suoi prodotti risultano carenti. Difficoltà nell’uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applicazione delle competenze/conoscenze incerta e con necessità di guida
4 (Scarso)	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Competenze/conoscenze molto limitate, prodotti scarsi. Gravi difficoltà nell’uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Scarsa applicazione delle competenze nonostante la guida.

**CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI
NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE**

GIUDIZIO GLOBALE					
AMBITO	INDICATORE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Sviluppo personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.
Sviluppo culturale	<i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i>	Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi.	In contesti noti, capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.	È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.</i>	Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
	<i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i>	Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Anche in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO				
DESCRITTORI	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	ESEMPLARE
Consapevolezza consapevole delle regole Di convivenza nella scuola e nella comunità.	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole date e/o condivise Necessita spesso di richiami e sollecitazioni	Osserva complessivamente le regole date e/o condivise. Talvolta necessita di sollecitazioni e richiami.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza	L'alunno/a non sempre apporta contributi personali e/o pertinenti alla definizione delle regole della scuola e della Comunità	L'alunno/a partecipa e collabora in modo positivo alla la definizione delle regole della scuola e della Comunità	L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità con contributi pertinenti e positivi.	L'alunno/a partecipa attivamente alla definizione delle regole della scuola e della comunità attraverso contributi pertinenti e originali
Partecipazione al lavoro	L'alunno/a partecipa al lavoro in modo episodico, con contributi non pertinenti. Ascolta e partecipa solo se le Discussioni sono vicine al proprio punto di vista.	L'alunno/a partecipa in modo positivo al lavoro ma limitatamente a quanto concordato. Ascolta con interesse le discussioni ma non sempre vi partecipa.	L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, autonoma e con buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni e conversazioni con interventi pertinenti ed attenti.	L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, assiduo ed autonomo, con contributi originali. Partecipa alle discussioni e alle conversazioni con interventi personali pertinenti, articolati ed argomentati.
Collaborazione	La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di Interesse personale. Presta aiuto agli altri solo se sollecitato. Chiede aiuto solo se in difficoltà.	Collabora con gli altri in modo generalmente positivo. Tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Presta aiuto agli altri se richiesto, in difficoltà sa chiedere aiuto.	Collabora con gli altri in modo positivo apportando contributi personali adeguati. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto spontaneamente e autonomamente	Collabora con tutti in modo sempre positivo. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per migliorare quella del Gruppo. Presta aiuto agli altri spontaneamente

<p>Impegno per il benessere comune</p>	<p>Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. Assume Talvolta comportamenti che potrebbero mettere la Rischio l'incolumità propria o altrui, dentro e fuori la scuola.</p>	<p>Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato dall'insegnante o dai compagni. Accetta di mediare e comporre conflitti anche rinunciando al proprio punto di vista. Mostra atteggiamenti spontanei di empatia. Talvolta assume comportamenti irrispettosi dentro e fuori la scuola ma se richiamato, si corregge.</p>	<p>Le reazioni di fronte a piccoli insuccessi sono controllate e sempre rispettose degli altri. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. È sensibile ai problemi dei più deboli. Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere.</p>	<p>L'alunno/a ascolta i diversi punti di vista degli altri e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze. In caso di conflitto cerca strategie di composizione. È sensibile alle difficoltà dei più deboli ed assume atteggiamenti spontanei di empatia. Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere. Sa individuare e prevenire situazioni di potenziale pericolo.</p>
<p>Assunzione dei compiti</p>	<p>I compiti che vengono espressamente assegnati non sempre sono portati a termine. Assume spontaneamente solo compiti molto semplificati</p>	<p>Assume e porta a termine i compiti affidati supportato da indicazioni. Assume ruoli di responsabilità in contesti noti.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Assume attivamente ruoli di responsabilità</p>	<p>Assume e porta a termine con particolare autonomia e responsabilità i compiti affidati,</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Giudizio sintetico)

Parzialmente adeguato	L'alunno/a non sempre osserva le regole date e non apporta contributi personali alla definizione delle regole della scuola. Partecipa al lavoro in modo episodico, con contributi non pertinenti. La collaborazione con gli altri è limitata a poche occasioni di interesse personale. Tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. I compiti assegnati non sempre sono portati a termine.
Generalmente adeguato	L'alunno/a osserva complessivamente le regole date e/o condivise e partecipa in modo abbastanza positivo al lavoro concordato. Collabora con gli altri in modo generalmente positivo. Presta aiuto agli altri se richiesto, in difficoltà sa chiedere aiuto. Talvolta assume comportamenti irrispettosi dentro e fuori la scuola ma se richiamato, si corregge. Assume e porta a termine i compiti affidati supportato da indicazioni.
Adeguato	L'alunno/a osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, autonoma e con buoni contributi personali. Collabora con gli altri in modo positivo apportando contributi personali adeguati. Presta aiuto spontaneamente e chiede aiuto per sé in modo autonomo. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati.
Esemplare	L'alunno/a osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, assidua ed autonoma, con contributi originali. Collabora con tutti in modo sempre positivo. Presta aiuto agli altri spontaneamente. Ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze. In caso di conflitto cerca strategie di composizione. Assume e porta a termine con piena autonomia i compiti affidati e con contributi di miglioramento. Adotta spontaneamente compiti di responsabilità

In riferimento alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*, si stabiliscono i diversi criteri valutativi.

La valutazione

Valutazione degli alunni con disabilità certificata (D.I.A.)

- ❖ tiene conto delle indicazioni fornite dalla diagnosi;
- ❖ si svolge nelle modalità riportate nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato);
- ❖ si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti nel P.E.I.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.)

- ❖ tiene conto delle indicazioni fornite dalla diagnosi;
- ❖ si svolge nelle modalità riportate nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);
- ❖ è riferita agli obiettivi indicati nel P.D.P.;
- ❖ indica le modalità di partecipazione, il grado d’interesse, l’autonomia e l’autostima

Valutazione degli alunni stranieri che si trovano nel primo anno di scolarizzazione all’interno del sistema scolastico nazionale

- ❖ mira a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana;
- ❖ tiene conto del livello di partenza dell’alunno, del processo di conoscenza, della motivazione e dell’impegno;
- ❖ considera le potenzialità di apprendimento dell’alunno.

I docenti si avvalgono della stessa griglia/descrittori per la valutazione dell’apprendimento

CRITERI

DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata dal Consiglio d'Interclasse, per la Scuola Primaria, dal Consiglio di Classe, per Scuola Secondaria di Primo Grado, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno negli apprendimenti disciplinari.

Ciascun Consiglio decreta sulla scorta di quanto segue:

- dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici fatti a casa o a scuola;
- del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero, dei corsi di sostegno o di altre attività formative utili al recupero degli apprendimenti

Si tiene conto ,in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno.

La valutazione dell'andamento scolastico avviene sulla base di quanto segue:

- a) la costanza dell'impegno a scuola e a casa;
- b) le risposte positive agli stimoli e anche agli interventi personalizzati effettuati;
- c) l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici, il livello di autonomia, i progressi nell'apprendimento, e nell'organizzazione dello studio (imparare ad imparare).

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

SCUOLA PRIMARIA.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D. Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Al fine di promuovere l'inclusione e il successo formativo ,nei casi di difficoltà o insuccesso nell'apprendimento:.

1. Il team docenti in modo collegiale, costruisce le condizioni necessarie per attivare/ riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

Pertanto, una eventuale non ammissione

1. Deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
2. Deve essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - + assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - + mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - + gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla frequenza, alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

Il nostro istituto, in relazione al profitto, prevede la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, in presenza gravi insufficienze (voto 4) in più di tre discipline

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

DEROGHE

DELIBERA N. 19 DEL COLLEGIO DEL 12/09/2017

L' articolo 2, comma 10 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, ferma restando la frequenza dei tre quarti del monte ore personalizzato richiesto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, prevede motivate deroghe, in casi eccezionali, deliberate dal collegio dei docenti alla condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa e, quindi, l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe che le verbalizza. Il comma 7 dell'art.14 del DPR 122/2009 prevede la possibilità di deroga per assenze documentate e continuative e spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Alle ore relative alle intere giornate si sommano quelle dei permessi (uscita anticipata, ingresso posticipato).La menzionata normativa fa riferimento alla scuola secondaria di I grado, per la quale si prevede la seguente situazione :

TEMPO SCUOLA	MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ASSENZA CONSENTITE
30 ORE SETTIMANALI	990	247
36 ORE SETTIMANALI	1188	297

Il Collegio, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalla C.M.n.20 del 4 marzo 2011, ha deliberato la possibilità di deroga, con decurtazione delle ore dal computo del monte ore di assenza, nei seguenti casi:

- assenze per documentati motivi di salute ;
- assenze per terapie e/o cure programmate;
- assenze per ricoveri ospedalieri;
- assenze post ricovero su prognosi da parte della struttura ospedaliera o da medico del SSN;
- assenze a seguito di infortuni;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale documentate o di diretta conoscenza da parte di componenti del consiglio di classe;
- lutto per componenti nucleo familiare;
- motivi religiosi;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- le ore di entrata posticipata o uscita anticipata disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi (es. assemblee sindacali);
- le assenze per giornate di sciopero in cui la scuola ha trasmesso alle famiglie comunicazione formale di non poter assicurare il servizio.

Il Collegio ha demandato ai Consigli di classe la valutazione di specifiche situazioni, con particolare riferimento agli alunni con ripetenze, per l'assunzione di decisioni ritenute utili e favorevoli al processo formativo dei singoli allievi.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentati da scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

GIUDIZIO GLOBALE D'AMMISSIONE

CRITERI

Nell'attribuzione del voto di ammissione si terrà conto di:

- media ponderata della media dei voti conseguita nel triennio secondo le seguenti percentuali:
 - a) primo anno 30%;
 - b) secondo anno 30%
 - c) terzo anno 40 %
- motivazione e impegno;
- livello di competenza raggiunto nelle diverse discipline;
- organizzazione nello studio ;
- comportamento e capacità relazionali;
- livello di maturazione raggiunto.

Per quanto riguarda degli alunni con disabilità si terrà conto del livello di partenza e dei progressi raggiunti dagli alunni nel corso del percorso triennale, in accordo con le indicazioni del PEI.

PROVE SCRITTE DI ESAME

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle due lingue straniere studiate.*

Agli allievi con disabilità verranno somministrate prove differenziate sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18 maggio 2018

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

Durata della prova: 4 ore

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nella formulazione del giudizio della prova scritta di italiano si considererà:

- rispondenza alla traccia;
- personalizzazione;
- correttezza sintattica;
- correttezza ortografica;
- padronanza lessicale

E' consentito l'uso del vocabolario.

INDICATORI	VOTO
1. PADRONANZA DELLA LINGUA Ortografia Morfosintassi e punteggiatura	
2. CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA Lessico	
3. COERENTE E ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO Completezza, chiarezza e ordine logico Coerenza espositiva	
4. CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE Creatività e ricchezza dei contenuti	
VALUTAZIONE	Voto Media
	Voto finale

La valutazione finale corrisponde alla media delle valutazioni assegnate a ogni singolo indicatore generale, essa coincide con quella totale se è un numero intero; invece se ha:

- la parte decimale con valore fino a 0,4 determina l'approssimazione del numero intero per difetto;
- la parte decimale con valore pari a 0,5 o maggiore, determina l'approssimazione del numero intero per eccesso.

Esami di Stato Anno scolastico 2017 - 2018 Prova scritta di Italiano

CRITERI	livello eccellente 10	livello ottimo 9	livello buono 8	livello discreto 7	livello sufficiente 6	livello insufficiente 5	livello lacunoso 4	...SOTTOCOMMISSIONE 3^... DOCENTE				media	voto
								Alunni / Criteri					
								1	2	3	4		
1. Padronanza della lingua (ortografia, morfosintassi, punteggiatura)	Frazi sempre corrette e ben articolate con uso appropriato della subordinazione	Frazi corrette ben articolate con uso appropriato della subordinazione	Frazi abbastanza articolate, corrette, formulate in modo scorrevole	Strutture morfosintattiche usate in modo globalmente corretto. Pochi errori di lieve entità	Strutture morfosintattiche usate in modo semplice con occasionali errori,	Strutture morfosintattiche usate in modo sempre corretto. Uso prevalente della paratassi. Alcuni errori ortografici	Ci sono frequenti errori morfosintattici, ortografici e di interpunzione.					###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
2. Corretto ed appropriato uso della lingua (Lessico)	Lessico sempre usato con competenza, efficacia e varietà di scelta	Lessico usato con competenza, efficacia e varietà di scelta	Lessico appropriato e adeguato alla forma espressiva	Lessico appropriato, per quanto semplice. A tratti emerge un lessico più specifico e curato	Si esprime con un lessico comprensibile e semplice.	Si esprime con un lessico comprensibile all'interno del vocabolario di base.	L'uso del lessico è generico, presenta alcune ripetizioni e/o incongruenze.					###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
3. Coerente e organica esposizione del pensiero (Completezza, chiarezza e ordine logico, coerenza espositiva)	Elaborato perfettamente congruo alla traccia. Informazioni ordinate in modo efficace, secondo un criterio funzionale al tipo di testo	Elaborato congruo alla traccia. Informazioni ordinate in modo efficace, secondo un criterio funzionale al tipo di testo	Traccia rispettata, le idee si succedono con chiarezza e ordine logico	Ha rispettato la traccia data. Ha mantenuto ordine nell'esposizione delle idee, ci sono poche e lievi incoerenze	Traccia rispettata in modo semplice. Espone e presenta le idee in modo lineare, con poche incoerenze o ripetizioni di concetti	Richieste non tutte rispettate. Si evidenziano diverse incoerenze; espone le idee in modo abbastanza lineare.	Richieste non tutte rispettate. Si evidenziano diverse incoerenze; si coglie solo in modo globale il filo del discorso					###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
4. Capacità di espressione personale (Creatività e ricchezza dei contenuti)	Testo con completezza ideativa, riflessioni personali e argomentazioni approfondite. Elaborato ampio, ricco e originale	Testo con completezza ideativa, riflessioni personali o argomentazioni approfondite. Elaborato ampio, ricco e originale	Testo articolato con ricchezza di contenuti, osservazioni personali e/o argomentazioni.	Testo abbastanza articolato. Comparsi osservazioni personali e semplici argomentazioni	Testo di semplice struttura ideativa. Alcune riflessioni presentano luoghi comuni o sono poco ampliate	Struttura ideativa poco elaborata. I contenuti sono poco sviluppati.	Struttura ideativa confusa e poco elaborata. I contenuti sono poco sviluppati.					###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	
												###	

LIVELLI

Durata della prova: 3 ore

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- *Problemi articolati su una o più richieste;*
- *Quesiti a risposta aperta.*

Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE- GRIGLIA DI CORREZIONE

Sottocommissione n. _____

Classe TERZA Sezione.....	Nuclei tematici	Eccellente VOTO 10	Ottimo VOTO 9	Buono VOTO 8	Discreto VOTO 7	Sufficiente VOTO 6	Insufficiente VOTO 5	ALUNNI				VOTO
								1	2	3	4	
Capacità di rielaborazione	1. NUMERI	sempre precisa e dettagliata	precisa e dettagliata	precisa	buona	parziale	Incompleta e imprecisa	1				###
								2				###
								3				###
								4				###
								5				###
								6				###
	2. SPAZIO E FIGURE	sempre sicura precisa e completa	sicura completa	completa	soddisfacente	parziale	incompleta e imprecisa	7				###
								8				###
								9				###
								10				###
								11				###
								12				###
	3. DATI E PREVISIONI	sempre sicura precisa e completa	precisa e completa	completa	soddisfacente	parziale	Incompleta e imprecisa	13				###
								14				###
								15				###
								16				###
								17				###
								18				###
	4. RELAZIONI E FUNZIONI	sempre sicura precisa e completa	precisa e completa	completa	soddisfacente	parziale	Incompleta e imprecisa	19				###
								20				###
								21				###
								22				###
								23				###
								24				###
								25				###

Capacità di organizzazione

Prova di lingua straniera (INGLESE – FRANCESE)

Durata della prova: 4 ore

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese) contemporaneamente nella stessa giornata. La prova sarà articolata in due sezioni, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Il voto della prova per le due discipline è unico.

La commissione predispone tre tipologie di tracce:

- a) *questionario di comprensione di un testo a risposte aperte o chiuse;*
- b) *completamento di un testo;*
- c) *lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.*

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA di ESAME

Prove strutturate	voto	Prove non strutturate	descrittori
Questionario / riordino o trasformazione di un testo/completamento di un testo.		Lettera / sintesi di un testo / questionario	
Non svolta	0	Non svolta	Non svolta
1 % - 30%	1	. comprensione scritta . produzione scritta . competenze grammaticale (uso di funzioni , strutture e Lessico)	_ parziale _ incompleta e scorretta _ strutture grammaticali molto lacunose che compromettono la comprensione

31% - 50%	2	. comprensione scritta . produzione scritta . competenze grammaticali (uso di funzioni , strutture e Lessico)	_ essenziale _ imprecisa , superficiale, incompleta _ limitate , imprecise, lessico essenziale
51% - 70%	3	. comprensione scritta . produzione scritta . competenze grammaticali (uso di funzioni , strutture e Lessico)	_ complessivamente adeguata _ essenziale _ strutture grammaticali con errori, lessico limitato
71% - 94%	4	. comprensione scritta . produzione scritta . competenze grammaticali (uso di funzioni , strutture e Lessico)	_ più che buona _ precisa e coerente _ abbastanza corrette, lessico semplice
		. comprensione scritta	_ completa

95% - 100%	5	.produzione scritta . competenze grammaticali (uso di funzioni , strutture e Lessico)	_ completa, chiara e coerente _ Strutture grammaticali corrette, lessico appropriato.
------------	---	--	--

II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né si limiterà alla verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline, ma tenderà a verificare come l'alunno utilizza gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli. Il colloquio viene condotto collegialmente da parte della sottocommissione ponendo particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per gli alunni con disabilità, il colloquio terrà conto del percorso personalizzato realizzato per ciascun alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI ESAME

- Conoscenze disciplinari
- Capacità di argomentazione
- Capacità di risoluzione dei problemi;
- Pensiero critico e riflessivo
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI ESAME

CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI DISCIPLINARI	PADRONANZA DELLA LINGUA: CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE, DI ARGOMENTAZIONE E DI ELABORAZIONE PERSONALE	CAPACITA' DI OPERARE COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE, INFERENZE E DEDUZIONI	Valutazione In decimi
Ha dimostrato un'acquisizione frammentaria delle conoscenze richieste	Si è espresso in forma molto semplice, la pianificazione dei contenuti è risultata scarsa/incompleta, la rielaborazione mnemonica/scarsa	L'uso degli organizzatori cognitivi è stato scarso/non adeguato	5
Ha dimostrato un'acquisizione incerta delle conoscenze richieste	Si è espresso in forma semplice e/ma chiara, la pianificazione dei contenuti è risultata essenziale, la rielaborazione accettabile/semplice	Ha saputo individuare semplici/solo in parte relazioni tra informazioni ed eventi diversi, operando semplici collegamenti tra le discipline	6
Ha dimostrato un'acquisizione semplice/essenziale delle conoscenze richieste	Si è espresso in forma chiara e appropriata, la pianificazione dei contenuti è risultata sicura e precisa, la rielaborazione delle conoscenze generalmente/ben organizzata	Ha saputo individuare relazioni tra informazioni ed eventi diversi, operando semplici collegamenti tra le discipline	7
Ha dimostrato di aver acquisito una conoscenza chiara degli argomenti relativi alle diverse discipline	Si è espresso con un linguaggio sicuro e preciso, nell'organizzare i contenuti la pianificazione è apparsa efficace, le conoscenze sono state rielaborate in modo completo	E' stato in grado di individuare relazioni e collegamenti tra informazioni, conoscenze ed eventi, operando collegamenti abbastanza corretti tra le diverse discipline	8
Ha dimostrato di aver acquisito in modo chiaro e completo informazioni e conoscenze relative alle diverse discipline	Ha utilizzato in modo corretto i linguaggi specifici delle diverse discipline; nell'organizzare i contenuti, la pianificazione è apparsa efficace, le conoscenze sono state rielaborate in modo esauriente	E' stato in grado di operare relazioni e collegamenti tra informazioni, conoscenze ed eventi, operando collegamenti, relazioni ed ipotesi tra le diverse discipline	9
Ha dimostrato di aver acquisito in modo completo e approfondito conoscenze ed informazioni relative alle diverse discipline	Ha utilizzato in modo coerente e consapevole i linguaggi specifici delle diverse discipline; nell'organizzare i contenuti, la pianificazione è apparsa efficace e precisa, le conoscenze sono state rielaborate in modo esauriente e originale	Ha saputo individuare semplici/solo in parte relazioni tra informazioni ed eventi diversi, operando semplici collegamenti tra le discipline	10

IL GIUDIZIO FINALE

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Tale voto è espresso in decimi. Su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, la commissione può attribuire la **lode** agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo conto sia degli esiti delle prove di esame, sia del percorso scolastico triennale.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Il Collegio propone alla Commissione i seguenti criteri di attribuzione della lode:

voto di ammissione agli esami:10

media prove d'esame : 10

colloquio particolarmente brillante con collegamenti tra discipline, contributi originali e spiccate capacità critiche

CRITERI DEL GIUDIZIO FINALE

Il giudizio finale è formulato utilizzando i seguenti descrittori:

Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato
impegno
Costante (9/10) Soddisfacente(8) Adeguato (7) Abbastanza adeguato (6)
e una preparazione
Completa e approfondita(10) Approfondita/completa (9) Buona(8) Discreta(7) Sufficiente/frammentaria(6)
Ha affrontato le prove di esame con
Maturità e grande senso di responsabilità (10) Maturità e senso di responsabilità (9) Serietà e impegno(8) Sufficiente serietà impegno(6)
Il livello globale di maturazione è da considerarsi
Ottimo(10) Molto soddisfacente(9) Soddisfacente(8) Buono(7) Sufficiente(6)

Questo protocollo, redatto sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n.62 del 13/04/2017, ha valore fino all'approvazione di un nuovo documento per modifiche che dovessero rendersi necessarie in applicazione di nuove normative o ,in caso di variazioni e/o integrazioni deliberate dal Collegio dei Docenti. Esso costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa , a cui si allega .